

AD UN PASSO DAL CIELO

La devozione dei fedeli brissaghesi verso le cime dei nostri monti era particolarmente sentita nell'Ottocento e Novecento, tant'è che ne fecero delle nostre vette mete di processioni, di pellegrinaggi e celebrazioni di Sante Messe. Luoghi dove ognuno ritrova se stesso e dove se hai pensieri e tormenti dentro di te, non puoi fare a meno di sentirti felice.

Non da ultimo la posa delle croci, il simbolo cristiano per eccellenza (Gridone, Al Legn, Naccio) oppure l'edificazione di cappelle sui vari sentieri pedestri, o nel monte stesso (la cappella di "Mec" ne è l'esempio più vivo).

L'archivio parrocchiale ci trasmette testimonianze inedite e poco conosciute. Si ha una prima notizia certa: il 26 luglio

1894, quando circa due centurie di pellegrini salirono sul Monte Gridone, e di questa giornata rimane una stampa che recita:

“Allo spuntar dell'alba del giorno 26 luglio 1894, sacro a S. Anna fortunata madre di Maria Santissima, sulla più eccelsa vetta del monte Gridone un devoto stuolo di duecento fedeli del borgo di Brissago sfidando animose la difficile salita assistevano al divino sacrificio coi più solenni riti della Chiesa celebrato dal prevosto parroco Don Giacomo Carron.

Le celesti benedizioni invocate dall'alto del Gridone, oh scendano copiose sul Clero, sul popolo, sulla libera terra di Brissago.

E allora che i figli dei nostri figli o l'alpestre viaggiatore toccheranno la vetta del monte Gridone, commossi piegheranno le ginocchia esclamando: Patres nostri in monte hoc adoraverunt!”

Negli archivi parrocchiali recentemente riordinati, troviamo un'altra ascensione votiva al Gridone, quella di domenica 23 luglio 1933, ideata dal prevosto Antonio Galli, che sicuramente prese spunto dall'ascensione del 1894.

Infatti il 21 giugno 1933 chiede il permesso al Vescovo di Lugano scrivendo: *"Colla presente supplico un favore: nell'intento di commemorare la fausta ricorrenza del 19.imo centenario della nostra Redenzione, da parte della popolazione di Brissago mi venne manifestato il desiderio di tenere sulla vetta del monte Gridone una speciale funzione colla celebrazione della Santa Messa. Una simile funzione fu già tenuta in passato (1894), e mi si dice che riesci assai bene, con forte intervento di popolo e senza che capitasse alcun incidente. La funzione avrebbe carattere commemorativo e di propiziazione, onte allontanare le tempeste, che pur troppo frequentemente da quella parte si avanzano.*

Ho fiducia che questa mia supplica sarà benignamente accolta, e umilmente prostrato al bacio del Sacro Anello, implorando la Pastorale Benedizione, con rispettosì omaggi mi professo Di Vostra Eccellenza Illustrissima e Rev.ma Obb.mo ed Um.mo in Xsto figlio Sac. Galli Antonio, Prevosto.

Ottenuto il permesso, il prevosto Galli iniziò una minuziosa preparazione dell'evento cominciando a scrivere all'onorevole Commissario di Pubblica Sicurezza di Cannobio:

...Onde poter raggiungere la vetta per la strada che offre la maggior sicurezza, ci

occorre di dover passare per un tratto in territorio del Regno d'Italia; e pertanto, domando mi sia benignamente concesso di transitare liberamente per la circostanza dal passo indicato..

Visto l'eco favorevole della prevista manifestazione, non solo a Brissago, ma nel locarnese, nelle Centovalli e dalla parte italiana, il Comitato preposto pubblicò il programma seguente:

Domenica 23, alle 08.30 S. Messa con discorso di circostanza; benedizione colla Reliquia della S.Croce.

Ci sarà quindi il tempo libero per la colazione e per dare tempo a tutti di ammirare il meraviglioso panorama che gode da quell'altezza (m. 2200).

Alle 11.00: discesa ai monti per il pranzo; verso le 3: ritorno al Piano.

Alla sera del sabato, ore 8.30, sul monte del Cortaccio, Costa di Piodina, vi sarà una funzione religiosa, e lancio di fuochi artificiali. Essendoci diverse strade per salire ai monti e quindi alla vetta, ciascuno è libero di prendere quella che più aggrada.

Chi sale al Cortaccio, troverà facilmente alloggio; ognuno però deve pensare pei viveri ed indumenti, onde ripararsi dal freddo. Il Comitato ha scelto alcune guide per la salita da Piodina al Cortaccio al sabato sera: partenza da Piodina alle 4.30 pomeridiane; alle 2.30 della domenica, salita dal Cortaccio alla vetta. Chi vuole seguire questo itinerario, oltre viaggiare con ogni sicurezza, potrà dalla vetta del Gridone ammirare il magnifico spettacolo della levata del sole. Il panorama che di lassù si gode è dei più belli; appositi incaricati daranno le necessarie informazioni. Il Comitato.

Giunsero adesioni da molte parti, fra cui quella dell'avv. Remonda di Locarno che il 17 luglio scrive al Prevosto: *"Se Dio vuole, ossia salvo impegni imprevisi, sabato 22 corr. Mese per le ore 16 al più tardi mi troverò con mia moglie sulla piazza di Brissago. Pernotteremo in una cascina presso il signor Mutti-Cicella Germano, nello stesso sito mi si dice, al quale Ella pure è indirizzato. La prego di tenere Seco qualche partecola nel caso che il Signore, a qualcuno della*



Dopo la Messa alla Cappella di Mec nell'agosto 1950 (si riconoscono don A. Berla e l'allora seminarista Mons. E. Storelli).

nostra comitiva si degni concedere la grazia di resistere al digiuno, fino alla vetta".

Fra gli scritti, nell'archivio compaiono alcuni appunti "pro memoria" che il prevosto annotava sul retro di carta già usata (buste, calendari, ecc), che separava fra gli oggetti per la preparazione della Messa (a carico dei collaboratori): *stoffe per il davanti dell'altare, candele e candelieri piccoli, lanternino, martello, tenaglino, sega, chiodi, bollette, fermagli, specchietto, cornetta del David, e quelli cui provvedeva personalmente : ritualino, pisside, vino, ostie, reliquia S.Croce, bocettino per l'acqua, acqua santa, zolfanelli, sigari, liquori, vino, latte in bottiglia, paletot, farmacia, cannochiale, carte geografiche.*

Infine giunse la domenica 23 luglio 1933, alla quale il *Giornale del Popolo* dei giorni seguenti diede riscontro con la lettera di una partecipante, che riproduciamo:

La giornata del 23 luglio 1933 resterà memoranda nella cronaca religiosa della parrocchia di Brissago per la solenne funzione tenuta sulla vetta del Gridone. Ben 300 e più furono i partecipanti, in gran maggioranza brissaghesi ed in numero pur rilevante da Locarno, Centovalli e Valle Cannobina. Per rendere meno difficile l'ascesa, la maggior parte si portò sui monti già alla vigilia. Le tenebre, rese più cupe dalla minaccia di un temporale, furono per breve ora diradate da un ben nutrito falò e dai fuochi artificiali. Dopo mezzanotte ricomparvero le

stelle e allora ricominciò la salita, e già alle 4.30 del mattino molti toccarono la vetta ed alle 6 lo spiazzo era quasi tutto occupato. Gli incaricati prepararono un bell'altare, sormontato a guisa di padiglione da una grande bandiera nazionale.

Alle 8 cominciò la sacra funzione con la rituale benedizione contro le procelle e le tempeste, poi la Santa Messa in canto ambrosiano (omissis). La più grande commozione era su tutti i volti, mentre il cuore era ripieno di santa gioia e non mancò lo sfogo con canti religiosi e patriottici. I fotografi, professionisti e dilettanti, ebbero agio di far lavorare le loro macchine ed i partecipanti non avranno che la difficoltà di scelta per avere un espressivo ricordo della memorabile giornata. Fu poi in breve riempito di firme un gran foglio, che sarà conservato nell'archivio di Brissago (*). A gruppi si fece la discesa ai monti per il pranzo, mentre il sole dardeggiava cocente, e l'ampiezza e bellezza del panorama ammagliava lo sguardo.

Qui si deve un pubblico ringraziamento al Comitato, che seppe fare le cose per bene, nonché a tutti quanti ebbero a cooperare per la felice riuscita della festa, che si svolse ordinata e senza il minimo spiacevole incidente. omissis).

Il 26 di luglio del 1894, venne lassù tenuta una simile funzione ed erano presenti ancora questa volta alcuni che avevano partecipato a quella. E' nel desiderio generale che si ripeta ancor presto : speriamolo. Una partecipante.

E con l'auspicio formulato da quella partecipante, forse questo pellegrinaggio sulla vetta del Gridone, possa magari ripetersi già l'anno prossimo quando ricorrerà l'80. imo della posa della Croce. Gli Amici della montagna di Brissago sapranno sicuramente farci un pensiero.

* Elenco conservato nell'archivio parrocchiale. Vi sono registrati 227 partecipanti. Si ingraziano Eugenia dell'Ora ed Ermano Barosso per la messa a disposizione di materiale fotografico.



Messa sul Gridone, celebrata dal prevosto Galli.